

Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa

in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento



Sede Legale e Amministrativa: Via IV Novembre, 549 - 22040 Alzate Brianza (CO)

Recapiti: telefono 031634111 – Fax 031619594

Sito Internet: www.bccaltabrianza.it

Indirizzo pubblico di PEC: 08329.bcc@actaliscertymail.it

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4497 - codice ABI 8329.5

Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca dell'Alta Brianza"

Capitale Sociale Euro 2.491.269,01 – Riserve e Fondi Euro 76.925.090,24

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A126459

Iscritta al Registro delle Imprese di Como al n. 69954,

Codice Fiscale e Partita IVA 00318030137

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo

PROSPETTO INFORMATIVO PER LE EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI BANCARIE C.D. "PLAIN VANILLA"

Prospetto per l'offerta al pubblico di obbligazioni bancarie della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa

"BCC DELL'ALTA BRIANZA TF 1,25% 15/01.07.2018 Serie Speciale Soci"

ISIN IT0005121501

" Il presente Prospetto, è redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob ".

La presente **offerta di** Obbligazioni Bancarie c.d. *Plain Vanilla* "BCC dell'Alta Brianza" prevede l'emissione di titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000,00 ("**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nel presente prospetto. Fa parte inoltre di un programma continuo e ripetuto di emissione *Plain Vanilla* per un corrispettivo totale dell'offerta inferiore ad euro 75.000.000,00 calcolato per un periodo di dodici mesi.

S'invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto dell'Obbligazione oggetto dell'offerta alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

I. INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La denominazione legale dell'Emittente è "Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa”.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza Alzate Brianza – Società Cooperativa- è una Società Cooperativa per azioni esistente ed operante in base al diritto italiano.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza Alzate Brianza – Società Cooperativa- è sottoposta a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.

2. SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa ha sede legale nel comune di Alzate Brianza (CO) in via IV Novembre, 549 (telefono 031.634111) ove svolge in via principale la propria attività.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa ha sede distaccata nel comune di Oggiono (LC).

La zona di competenza territoriale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio dei comuni ove la Banca ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi.

La Società ha altresì competenza nei Comuni di Asso, Castello Brianza, Cesana Brianza e Rezzago.

3. GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa, appartiene al Gruppo Bancario “Banca dell'Alta Brianza” ai sensi dell'art. 64 del T.U.B. D. Lgs.385/93.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa è la società Capogruppo e , come tale, esercita le funzioni di controllo e coordinamento della controllata.

Del Gruppo Bancario fa parte esclusivamente la società Immobiliare Alta Brianza – Alzate Brianza – s.r.l., società strumentale, con sede in Alzate Brianza (Co) in via IV Novembre n. 549, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Como n. 02761280136.

La partecipazione della Banca nella controllata è totalitaria.

Il codice identificativo del Gruppo è quello della Capogruppo (8329.5).

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa non dipende da altri soggetti facenti parte del gruppo, essendo la controllante al 100% dell' altra società del gruppo Immobiliare Alta Brianza – Alzate Brianza – s.r.l..

Inoltre, la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A126459.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al numero 69954, codice fiscale e partita IVA 00318030137.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n.4497.

4. POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Si riportano i principali indicatori di solvibilità ed i principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente relativi al biennio 2013 – 2014 esposti nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio .

Si evidenzia che a far data dal 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n.63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Tabella 1: Fondi propri e coefficienti patrimoniali

Indicatori di solvibilità	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013	Consolidato 31/12/2014	Consolidato 31/12/2013
Fondi propri	74.576	75.943	74.541	75.904
Capitale Primario CET1	72.355	71.032	72.320	70.994
Capitale di classe 2 Tier 2	2.221	4.910	2.221	4.910
Attività di Rischio Ponderate	432.102	458.091	432.102	457.713
CET1 capital ratio(Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate)	17,10%	n/a	17,10%	n/a
Tier 1 Capital Ratio (Capitale di classe 1/Attività di Rischio Ponderate)	17,10%	n/a	17,10%	n/a
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate)	17,62%	n/a	17,62%	n/a

n/a =not applicable= I dati comparativi relativi all'esercizio 2013 non sono stati rappresentati in conseguenza delle rilevanti modifiche apportate al quadro normativo di riferimento dal Regolamento (UE) 575/2013.

In relazione ai requisiti prudenziali di vigilanza bancaria, il Total Capital Ratio, inteso come rapporto tra Fondi propri e Attività di Rischio Ponderate, della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è pari al 17,62% alla data del 31/12/2014 a fronte di un coefficiente minimo, richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea pari all' 8,00%.

Il Tier 1 Capital Ratio Risulta pari al 17,10% al 31/12/14 superiore al limite minimo, definito dalle disposizioni di Vigilanza per il 2014, del 5,5% delle attività di rischio ponderate.

Conformemente a quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 263/06 - Basilea 2 - e ribadito dalla circolare n. 285/13 - Basilea 3, la Banca ha provveduto alla quantificazione dei Fondi propri idonei a fronteggiare i rischi cui è esposta. L'analisi di adeguatezza patrimoniale ha portato quale risultato ad un margine positivo pari a 32,313 milioni di Euro derivante dalla differenza tra capitale complessivo (Fondi Propri), pari a 74,576 milioni di Euro, e "capitale interno complessivo" rischi di I e di II pilastro pari a 42,263 milioni di Euro. Inoltre, sono stati eseguiti stress test su rischio di credito, rischio di concentrazione e rischio di tasso di interesse che comportano un ulteriore assorbimento patrimoniale di 2,684 milioni di Euro. Visto il margine di cui sopra non è stato appostato in bilancio alcun accantonamento.

Tabella 2: principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013	Consolidato 31/12/2014	Consolidato 31/12/2013
Sofferenze lorde su crediti lordi	7,13%	6,26%	7,18%	6,31%
Sofferenze nette su crediti netti	4,07%	3,96%	4,10%	3,99%
Attività deteriorate lorde su crediti lordi	11,81%	10,95%	11,89%	11,03%
Attività deteriorate nette su crediti netti	8,32%	8,30%	8,39%	8,36%

Attività deteriorate composizione	Bilancio d'esercizio 31/12/2014	Bilancio d'esercizio 31/12/2013	Var. %	Consolidato 31/12/2014	Consolidato 31/12/2013	Var. %
Sofferenze nette	20.258	19.832	+2,15	20.258	19.832	+2,15
Incagli netti	19.959	16.635	+19,98	19.959	16.635	+19,98
Esposizioni ristrutturare	468	491	-4,68	468	491	-4,68
Crediti scaduti	700	4.632	-84,89	700	4.632	-84,89
Totale attività deteriorate	41.385	41.590	-0,49	41.385	41.590	-0,49

Le sofferenze nette relative all'esercizio 2014 sono aumentate rispetto all'esercizio 2013 del 2,15% e le partite incagliate nette del 19,98%. Complessivamente il totale delle attività deteriorate risulta a fine 2014 in diminuzione dello 0,49% rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3: Principali indicatori di conto economico

Indicatori di conto economico	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %	Consolidato 2014	Consolidato 2013	Var. %
Margine di interesse	13.613	13.693	-0,58	13.484	13.555	-0,52
Margine di intermediazione	22.241	22.513	-1,21	22.112	22.374	-1,17
Risultato netto della gestione finanziaria	15.588	16.706	-6,69	15.476	16.584	-6,68
Costi Operativi	-14.276	-14.991	-4,77	-14.353	-15.208	-5,62
Utile netto	389	572	-31,99	407	796	-48,87

Il risultato lordo di gestione è passato da 1,365 milioni di Euro di fine 2013 a 1,107 milioni di Euro a fine 2014 registrando una riduzione del 18,87% ma mantenendosi, nonostante la difficile situazione economica, al di sopra del milione di Euro.

Le imposte sul reddito dell'operatività corrente ammontano a 718 mila Euro, pari a quasi il 65% dell'utile lordo 2014; nel 2013 le imposte erano state pari a 792 mila Euro.

Il risultato netto di fine esercizio 2014 è stato pari a 389 mila Euro contro i 572 mila Euro dell'esercizio precedente.

Il margine di interesse evidenzia a fine 2014 una diminuzione di 80 mila Euro (-0,59%) rispetto all'anno precedente, dovuta al decremento registrato dal comparto interessi attivi (-4,46%) che, in valore assoluto, è stato superiore rispetto al decremento ottenuto sugli interessi passivi (-8,83%).

Anche il margine di intermediazione ha presentato un andamento in diminuzione per circa 271 mila Euro (-1,21%); analizzando la sua composizione si rileva un incremento del 21,29% delle commissioni nette (passate da 3,5 e 4,3 milioni di Euro) prevalentemente per effetto di un maggior collocamento di servizi alla clientela e di prodotti assicurativi e di raccolta gestita rispetto all'anno precedente; le commissioni attive incassate per i servizi prestati hanno fatto registrare un incremento del 17,98%, mentre per quelle passive l'aumento è stato più contenuto e pari al 5,26%.

I dividendi e proventi simili sono stati a fine 2014 pari a 55 mila Euro contro i 110 mila Euro dello scorso esercizio.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ha rilevato complessivamente un risultato positivo di 180 mila Euro contro i 360 mila del 2013.

L'attività di copertura, riferita alle attività e passività coperte da contratti derivati hedge accounting, ha chiuso il 2014 con un valore pari a -122 mila Euro mentre, nel 2013, tale valore risultava positivo per 7 mila Euro.

L'utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita è stato pari nel 2014 a 4,293 milioni di Euro contro un risultato dello scorso esercizio di 4,863 milioni di Euro.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value ha chiuso con un valore negativo pari a -102 mila Euro contro i -73 mila Euro dello scorso esercizio.

Il rapporto margine di interesse/margine di intermediazione è passato dal 60,82% dello scorso esercizio al 61,20% di fine 2014 in conseguenza del fatto che la riduzione evidenziata sul margine di intermediazione è risultata maggiore rispetto a quanto registrato sul margine di interesse.

I costi operativi, nel loro complesso, sono risultati in diminuzione per Euro 715 mila (-4,77%), rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 14,3 milioni di Euro contro i precedenti 15,0 milioni di Euro. La riduzione più rilevante dei costi operativi deriva dalla diminuzione delle spese per il personale (-399 mila Euro) (4,42%) che si sono ridotte, nonostante gli incentivi all'esodo a favore di due collaboratori interamente sostenuti nell'esercizio 2014.

La voce “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri” nel 2014 ha visto l’apostazione di accantonamenti per 75 mila Euro contro i 118 mila dell’anno precedente.

Le rettifiche/riprese di valore sulle attività materiali hanno registrato minori oneri per circa 332 mila Euro pari ad una riduzione del 32%. Tale riduzione è dovuta ad una svalutazione attuata nel 2013 su un terreno di Alzate Brianza, che aveva mutato destinazione urbanistica, e che non è stato oggetto di ulteriore svalutazione nell’anno in corso.

Tabella 4: Principali Dati di Stato Patrimoniale

Indicatori Patrimoniali	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %	Consolidato 2014	Consolidato 2013	Var. %
Raccolta da clientela diretta	629.138	604.488	+4,08	628.959	604.469	+4,05
Raccolta da clientela indiretta	179.757	154.913	+16,04	179.757	154.913	+16,04
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	194.543	168.117	+15,72	194.543	168.117	+15,72
Impieghi verso clientela	497.133	501.364	-0,84	493.494	497.613	-0,83
Totale Attivo	756.636	723.720	+4,55	756.527	723.768	+4,53
Patrimonio Netto	79.517	76.447	+4,02	79.514	76.444	+4,02
Capitale Sociale	2.486	2.386	+4,21	2.487	2.386	+4,23

La dinamica delle masse complessivamente amministrate per conto della clientela, ha visto nel 2014 un incremento sia della raccolta diretta sia di quella indiretta.

La raccolta diretta è aumentata del 4,08% mentre la raccolta indiretta del 16,04%.

Quest’ultimo incremento è dovuto sostanzialmente al forte aumento riscontratosi nel comparto risparmio gestito (+53,13%) che ha abbondantemente compensato la lieve riduzione del risparmio amministrato (-1,88%).

Nel complesso la raccolta totale è aumentata di 49,5 milioni di Euro rispetto all’esercizio precedente (+6,52%).

La raccolta diretta, dopo l’aumento registrato nel 2013, ha continuato la sua crescita anche nel corso dell’esercizio 2014 superando i 629 milioni di Euro.

I certificati di deposito e le obbligazioni emesse dalla Banca hanno evidenziato una diminuzione rispetto al dato di fine 2013 (rispettivamente -4,52% e -13,33%) mentre i conti correnti e i depositi di risparmio sono risultati in crescita (+15,78%).

Tale andamento è stato condizionato dalla continua discesa dei tassi di riferimento che hanno portato la clientela a privilegiare forme di raccolta a vista o a breve termine.

In crescita anche la voce “altri debiti” che comprende le operazioni di raccolta, finalizzata all’erogazione dei finanziamenti a favore delle PMI, ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti e da Finlombarda. La voce altri debiti comprende anche la cessione di attività finanziarie nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

I crediti per cassa con clientela, al netto delle rettifiche di valore (voce 30 e voce 70 dell’attivo), si attestano al 31 dicembre 2014 a 497,133 milioni di Euro, in decremento del -0,84% rispetto al 2013. Rispetto allo scorso esercizio sono risultati in diminuzione prevalentemente i conti correnti (-6,37%) mentre i mutui e gli altri finanziamenti sono rimasti pressochè stabili.

Riguardo ai mutui, la sostanziale stabilità è dovuta alla difficoltà del comparto immobiliare ed edile, in considerazione della perdurante crisi economica, anche se la Banca, nel corso del 2014, ha erogato oltre 7 milioni di Euro di mutui residenziali alle famiglie consumatrici.

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio netto della Banca ammonta a 79,517 milioni di Euro che, confrontato con il dato dell’esercizio precedente, registra un incremento del 4,02%.

II. INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

Scheda tecnica

Emittente	Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa
Denominazione Obbligazione	BCC dell'Alta Brianza TF 1,25% 15/01.07.2018 Serie Speciali Soci
ISIN	IT0005121501
Valuta di denominazione	€uro
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 5.000.000,00 Euro, per un totale di n. 500 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 10.000,00 Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte in collocamento dal 01 luglio 2015 al 15 dicembre 2015, salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.
Destinatari dell'offerta	Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano ed in particolare sul territorio in cui opera la Banca. L'Offerta delle Obbligazioni è riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano esclusivamente nella seguente categoria: "SOCl" : a tutti gli investitori che, entro la data di sottoscrizione del Prestito Obbligazionario, risultino iscritti al "Libro dei Soci" della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Società Cooperativa
Taglio Minimo	10.000,00 e multipli
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 10.000,00.
Data di Godimento	01 luglio 2015
Data o date di Regolamento	01 luglio 2015
Data di Scadenza	01 luglio 2018
Garanzie	Patrimonio dell'Emittente; Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle banche del Credito Cooperativo
Valore di Rimborso a scadenza	Alla pari

Tasso di Interesse per le Cedole Fisse	1,25%
Frequenza del Pagamento delle Cedole Fisse Predeterminate e crescenti	Semestrale
Date di Pagamento delle Cedole	01 gennaio 2016 – 01 luglio 2016 – 01 gennaio 2017 – 01 luglio 2017 – 01 gennaio 2018 – 01 luglio 2018
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo della/delle Cedola/Cedole è 30e/360 isma europeo
Convenzioni di Calendario	Following Business Day o TARGET.
Regime Fiscale	26,00%
Agente per il Calcolo	La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Credito Cooperativo
Responsabile per il collocamento	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. ing. Giovanni Pontiggia
Soggetti incaricati del collocamento	Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa
Commissione di sottoscrizione sul valore nominale	Non prevista
Oneri di negoziazione	<p>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente "Programma di Emissione" si impegna a negoziare le stesse in contropartita diretta entro tre giorni dalla richiesta di vendita da parte della clientela ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID) nel rispetto del miglior risultato possibile per la clientela e secondo le modalità stabilite dalla propria execution policy (documento disponibile presso la sede, le filiali ed il sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bccaltabrianza.it). Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione. Questa metodologia in particolare si basa sulla tecnica dello sconto finanziario che determina la valutazione dell'obbligazione sulla base del calcolo del valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono esclusivamente la variazione dei tassi dei titoli Governativi Italiani e non le variazioni del merito del credito dell'emittente.</p> <p>al prezzo così determinato la Banca applicherà uno spread denaro (in caso di vendita da parte del cliente) che, in condizioni di mercato normale, può assumere il valore di:</p>

- 200 basis points massimo applicato in ragione della vita residua del titolo come da seguente tabella:

<i>Vita Residua del prestito obbligazionario</i>	<i>Spread applicato al prezzo</i>
Fino all'anno	-50 basis points
Tra 1 anno e 2 anni	-100 basis points
Tra 2 anni e 3 anni	-150 basis points
Superiore ai 3 anni	-200 basis points

Gli ordini di negoziazione sulle emissioni obbligazionarie della Banca sono soggetti al regime commissionale concordato con la clientela, con un massimo dello 0,50% ed una spesa massima di Euro 6,00 come previsto dalla execution-transmission policy.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione.

1. PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO

Il prezzo di emissione, pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni, e cioè Euro 10.000,00, è composto da una componente obbligazionaria a cui è aggiunta una componente di oneri impliciti.

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che da diritto al rimborso integrale a scadenza del capitale investito e paga posticipatamente cedole semestrali a tasso fisso. Il valore teorico dell'obbligazione è stato valutato sulla base dei tassi della curva dei titoli di Stato Governativi di pari durata rispetto ai flussi di cassa dell'obbligazione tenendo conto del merito di credito dell'Emittente, la Banca utilizza il livello di merito creditizio riferito alla classe BBB di Standard & Poor's.

Il valore della componente obbligazionaria è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione dell'importo versato per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

Più specificatamente, il valore della componente obbligazionaria, valutato sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse e calcolato sulla base del valore attuale dei flussi futuri, alla data del 29 giugno 2015 è pari a 101,53%.

In base al rendimento a 36 mesi della curva dei titoli di Stato Governativi, pari a 0,736% (fonte Bloomberg codice "BI575" – rilevazioni del 29 giugno 2015), il prezzo di emissione delle obbligazioni può così essere scomposto:

Tabella – Scomposizione Importo Versato

Componente obbligazionaria	101,53%
Proventi impliciti	-1,53%
Prezzo di emissione	100,00%
Commissione di sottoscrizione sul valore nominale	0,00%
Importo Versato	100,00%

L'investitore deve tenere presente che il prezzo dell'obbligazione, successivo all'emissione ed in ipotesi di costanza delle altre variabili rilevanti, subirà una riduzione immediata pari al costo delle commissioni applicate.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è la risultante del valore della componente obbligazionaria e del valore degli eventuali oneri impliciti.

La Banca in sede di offerta sul mercato primario, nel definire il rendimento dell'Obbligazione, utilizza come riferimento la curva dei tassi dei titoli Governativi Italiani, ovvero, i tassi di mercato dei titoli di Stato similari di pari durata (fonte Bloomberg - codice "BI575"). Sul tasso di emissione può essere applicato uno spread, positivo o negativo, rispetto alla curva dei tassi dei titoli Governativi Italiani. Lo spread di emissione così definito, è mantenuto costante per tutta la durata dell'obbligazione in sede di valutazioni successive; con questo metodo, chiamato "frozen spread", le valutazioni delle obbligazioni riflettono esclusivamente la variazione dei tassi dei titoli Governativi Italiani e non le variazioni del merito del credito dell'emittente.

Lo Spread di Emissione è pertanto la differenza tra il tasso interno di rendimento del titolo ed il tasso di mercato (curva Governativi Italiani) di pari durata alla data di valutazione iniziale, dove il tasso interno di rendimento è calcolato, utilizzando la formula dello sconto finanziario, valorizzando le future cedole dell'obbligazione (nel caso di emissione a tasso variabile le cedole saranno calcolate sulla base dei tassi forward).

Lo Spread di Emissione tiene conto pertanto del merito di credito dell'Emittente, della propria politica commerciale di raccolta fondi, della eventuale garanzia prestata dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo e delle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui opera la Banca.

2. PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO

Il Prestito sarà rimborsato alla pari, cioè al 100% del Valore Nominale, in un'unica soluzione alla data di scadenza il 01 luglio 2018.

Non è previsto il rimborso anticipato.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, in contante ovvero mediante accredito sul conto corrente dell'investitore.

3. DATA DI EMISSIONE

La data di emissione del prestito è il 01 luglio 2015 e incominciano a produrre interessi dal 01 luglio 2015 (la “**Data di Godimento**”) e hanno la durata di 36 mesi.

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'Investitore, avverrà nella data di regolamento (la “**Data di Regolamento**”) che coincide con la Data di Godimento dell'Obbligazione.

4. DATA DI SCADENZA

La data di scadenza del prestito è il 01 luglio 2018 e (la “**Data di Scadenza**”) e le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.

5. CEDOLE LORDE

Le obbligazioni corrisponderanno ai portatori delle cedole fisse.

Gli interessi, calcolati con la formula [Capitale * tasso nominale annuo lordo * tempo (in giorni determinati con riferimento l'anno commerciale) e/ 36000 isma europeo], saranno pagati in rate semestrali posticipate il giorno 01 dei mesi di gennaio e luglio di ogni anno.

Gli interessi sono fissati nella misura del 1,25% annuo lordo.

Qualora il pagamento degli interessi cadesse in un giorno non bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi . Le cedole saranno accreditate con valuta il giorno lavorativo successivo allo stacco cedola (data godimento).

L'ultima cedola interessi è pagabile il 01 luglio 2018.

	1° anno	2° anno	3° anno
Tasso Cedolare annuo lordo	1,25%	1,25%	1,25%
Cedola annua lorda	125 €	125 €	125 €
Tasso cedolare annuo netto	0.925%	0.925%	0.925%
Cedola annua netta	92.5 €	92.5 €	92.5 €
Rimborso dell'Obbligazione a scadenza			100,00
Rendimento lordo a scadenza			1,25045%
Rendimento netto a scadenza			0,92459%

6. CONFRONTO TRA IL PRESENTE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E UN BTP DI PARI SCADENZA

Tabella – Confronto con BTP di similare scadenza.

BTP 3,50% 01 giugno 2018- prezzo di mercato più commissioni: 108,61 (prezzo al 29 giugno 2015).

	“BTP 3,50% 01 giugno 2018 ISIN IT0004907843”	“Bcc dell’Alta Brianza Tasso Fisso 1,25% 15/01.07.2018 Serie Speciale Soci” Isin IT0005121501
Scadenza	01 giugno 2018	01 luglio 2018
Rendimento effettivo annuo lordo	0,61357%	1,25045%
Rendimento effettivo annuo netto	0,11642%	0,92459

7. INFORMAZIONI SULLE GARANZIE

7.1 Natura della garanzia

Le Obbligazioni, ove non sia previsto il minimo garantito e/o il massimo corrisposto, saranno garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l’apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell’ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell’obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate: attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell’obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L’intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell’art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell’esercizio dell’impresa disposta all’atto dell’insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell’art. 90 del citato D.Lgs..

7.2 Campo di applicazione della garanzia

Ai fini dell’intervento il Regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto all’intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l’ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l’evento di *default* e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro

centotremiladuecentonovanuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

7.3 Informazioni sul garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo per il periodo gennaio/giugno 2015 alla data di redazione del presente Prospetto la somma di euro 1.042.324.921,59 a disposizione degli interventi.

8. CONDIZIONI DI LIQUIDITA'/LIQUIDABILITA'

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati; non è prevista inoltre la negoziazione in un Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF), né l'emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Prospetto si impegna a negoziare le stesse in contropartita diretta entro tre giorni dalla richiesta di vendita da parte della clientela ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID) nel rispetto del miglior risultato possibile per la clientela e secondo le modalità stabilite dalla propria execution policy (documento disponibile presso la sede, le filiali ed il sito internet dell' Emittente all'indirizzo www.bccaltabrianza.it). Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione. Questa metodologia in particolare si basa sulla tecnica dello sconto finanziario che determina la valutazione dell'obbligazione sulla base del calcolo del valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono esclusivamente la variazione dei tassi dei titoli Governativi Italiani e non le variazioni del merito del credito dell'emittente.

Al prezzo così determinato la Banca applicherà uno spread denaro (in caso di vendita da parte del cliente) che, in condizioni di mercato normale, può assumere il valore di:

- 200 basis points massimo applicato in ragione della vita residua del titolo;

Gli ordini di negoziazione sulle emissioni obbligazionarie della Banca sono soggetti al regime commissionale concordato con la clientela, con un massimo dello 0,50% ed una spesa massima di €uro 6,00 come previsto dalla execution-transmission policy.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione.

9. SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Per la sottoscrizione non è prevista a carico del sottoscrittore nessuna commissione.

10. REGIME FISCALE

In base alla normativa attualmente vigente (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), gli interessi, premi ed altri frutti sulle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 26,00% analogamente, con riguardo ad eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate ovvero rimborso delle obbligazioni.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa, per i titoli depositati presso la stessa, opera in qualità di sostituto d'imposta e quindi si fa carico di operare la trattenuta alla fonte, ove prevista dalla normativa vigente.

11. TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

12. LEGISLAZIONE, PAESE DI COSTITUZIONE E FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza Alzate Brianza – Società Cooperativa - è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia, a Como, regolata ed operante in base al diritto italiano.

Foro competente per le controversie e quello di Como, nella cui giurisdizione si trova la sede della Banca; ove il cliente sia un consumatore, il foro competente è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

III. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

1. Periodo di offerta

Le obbligazioni saranno offerte dal 01 luglio 2015 al 15 dicembre 2015, salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa.

2. Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano ed in particolare sul territorio in cui opera la Banca.

L'Offerta delle Obbligazioni è riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano esclusivamente nella seguente categoria:

"SOCl": a tutti gli investitori che, entro la data di sottoscrizione del Prestito Obbligazionario, risultino iscritti al "Libro dei Soci" della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società

3. Ammontare totale

Il prestito obbligazionario **"BCC DELL'ALTA BRIANZA TF 1,25 15/01.07.2020 Serie Speciale Soci"** emesso nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito, è di un importo massimo di 5.000.000,00= (cinquemilioni/00) ed è costituito da un massimo di numero 500 (cinquecento) obbligazioni al portatore del valore nominale di €uro 10.000,00= (diecimila/00) ciascuna, aventi taglio minimo non frazionabile di €uro 10.000,00= (diecimila/00) e successivi tagli non frazionabili da €uro 10.000,00= (diecimila/00) e munite di numero 06 (sei) cedole di interesse con frequenza semestrale.

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.

4. Data di regolamento

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà alla data del 01 luglio 2015 (la **"Data di Regolamento"**) mediante contanti o addebito su conto corrente.

Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto alla Data di Regolamento mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5. FATTORI DI RISCHIO

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione delle presente Prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni in emissione. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

L'investimento nelle obbligazioni BCC dell'Alta Brianza Tasso Fisso comportano i rischi di un investimento obbligazionario a tasso fisso.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la BCC devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

5.1 Fattori di rischio connessi all'Emittente

5.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

5.1.2 Rischio connesso ai limiti della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del credito cooperativo

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo o da garanzie reali.

Il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Per il periodo gennaio – giugno 2015, la dotazione collettiva massima del Fondo ammonta a € 1.042.324.921,59. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

5.2 Fattori di rischio relativo agli strumenti finanziari "Bcc dell'Alta Brianza Tasso Fisso"

5.2.1 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);

- variazioni del merito creditizio dell'emittente;
- commissioni di sottoscrizione sul valore nominale [quando applicata]/oneri impliciti.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

5.2.2 Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni - in aumento dei livelli di tasso di interesse di mercato che riducono il valore di mercato del titolo. Più specificatamente l'investitore deve avere presente che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse corrisponde un aumento del richiamato valore. Le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato si riflettono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Le obbligazioni con cedole a Tasso Fisso presentano una maggiore sensibilità alla variazione dei tassi di interesse rispetto alle obbligazioni a cedola costante in quanto, a parità di vita residua, presentano una durata finanziaria più alta.

Qualora l'investitore decidesse di vendere le obbligazioni prima della scadenza del prestito il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle stesse e il ricavato dalla vendita delle obbligazioni potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto, ipotizzando di mantenere l'investimento fino a scadenza. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

5.2.3 Rischio di liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro. Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione), deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Per le Obbligazioni di propria emissione l'emittente non prevede la presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico. L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, per le Obbligazioni di propria emissione, si impegna a negoziare le stesse in contropartita diretta entro tre giorni dalla richiesta di vendita da parte della clientela ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID).

Il prezzo è gravato di una commissione di negoziazione pari a massimi 50 punti base. Per i dettagli sulla determinazione del prezzo, si rimanda alla policy aziendale sulla strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini che è disponibile presso la Sede e le Filiali nonché, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bccaltabrianza.it.

5.2.4 Rischio relativo al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il rischio è rappresentato dall'eventualità che le obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente.

5.2.5 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio – rendimento

Si evidenzia che nella determinazione del rendimento degli strumenti finanziari l'Emittente può applicare degli spread per tenere conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei rendimenti dei titoli Governativi Italiani presi come riferimento. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio – rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore dovrebbe considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

5.2.6 Rischio di costi relativi a commissioni ed altri oneri

Nel presente Prospetto sono evidenziate le commissioni o altri oneri a carico dell'investitore, rappresentati in via esemplificativa alla Sezione II paragrafo 1.

Inoltre potranno essere sostenute commissioni o altri oneri in occasione del pagamento delle cedole o della vendita del titolo prima della scadenza. Si consiglia pertanto all'investitore di informarsi dei suddetti eventuali oneri aggiuntivi.

L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi come indicato nella II sezione - paragrafo 8 del presente Prospetto.

5.2.7 Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Nel presente Prospetto è indicato il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo e al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (BTP). Alla data del confronto indicata nel presente Prospetto, il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua, di un titolo di stato (a basso rischio emittente). Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione II paragrafo 6 per il confronto effettuato a titolo esemplificativo.

5.2.8 Rischio relativo al conflitto di interesse

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa in qualità di Emittente delle obbligazioni che vengono emesse si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione. E' previsto che la stessa svolga il servizio di consulenza in materia di investimenti in connessione con la distribuzione del prestito obbligazionario, nonché operi sia quale responsabile del collocamento di dette obbligazioni, che quale responsabile del calcolo degli interessi. Un ulteriore conflitto di interesse è rilevabile quando l'Emittente opera quale negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione e ne determina il prezzo in modo unilaterale.

5.2.9 Rischio dovuto all'assenza di rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating*, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

5.2.10 Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

Nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate alla Sezione III paragrafo 1 del presente Prospetto. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

5.2.11 Rischio di cambiamento del regime fiscale applicato ai rendimenti

L'importo della liquidazione delle cedole dovuto al possessore dei titoli obbligazionari potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. Tale ipotetica variazione potrebbe determinare una diminuzione del rendimento prospettato.

IV. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Prospetto, possono essere consultati gratuitamente presso le filiali e la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- L'atto costitutivo;
- Lo Statuto Sociale vigente;
- Il bilancio di esercizio 2013 e il relativo Bilancio Consolidato 2013 con la relazione della società di revisione;
- Il bilancio di esercizio 2014 e il relativo Bilancio Consolidato 2014 con la relazione della società di revisione;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio 2013 e 2014 ed il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. contenute, ove previsto, all'interno dei citati bilanci di esercizio.
- I documenti di cui sopra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa www.bccaltabrianza.it.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità a cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, incluso le informazioni contabili periodiche, successive alla data di redazione del presente Prospetto.

V. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1 PERSONE RESPONSABILI

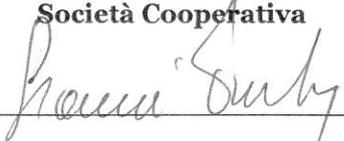
1.1 Persone responsabili fornite nel presente Prospetto

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa, anche denominata “BCC DELL’ALTA BRIANZA”, con sede legale in via IV Novembre n.549, 22040 Alzate Brianza (CO), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 40 dello Statuto Sociale, dott. ing. Giovanni Pontiggia, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. ing. Giovanni Pontiggia, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Banca di Credito Cooperativo
dell'Alta Brianza – Alzate Brianza –
Società Cooperativa**



dott. ing. Giovanni Pontiggia
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Banca di Credito Cooperativo
dell'Alta Brianza – Alzate Brianza –
Società Cooperativa**



dott. Domenico Benzoni
Il Presidente del Collegio Sindacale